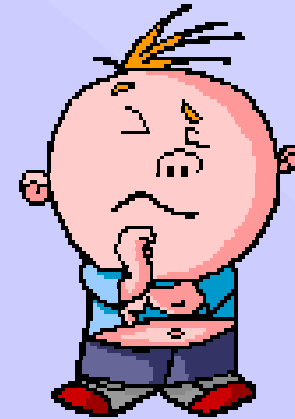
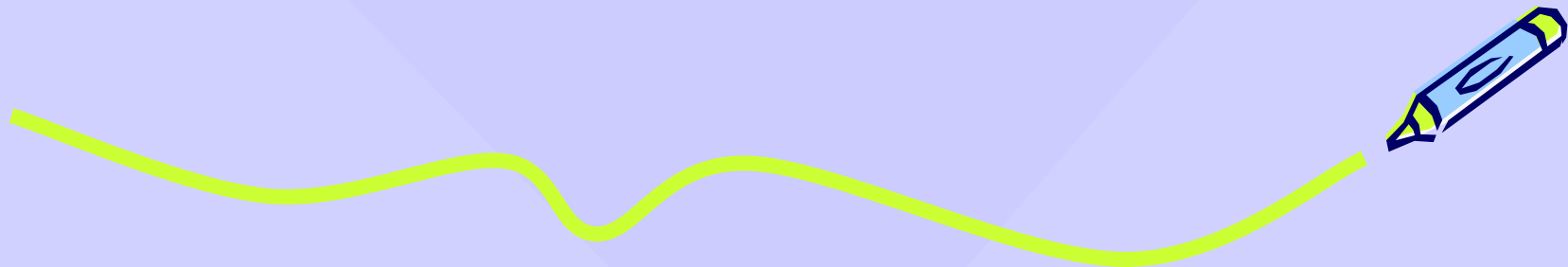


1)



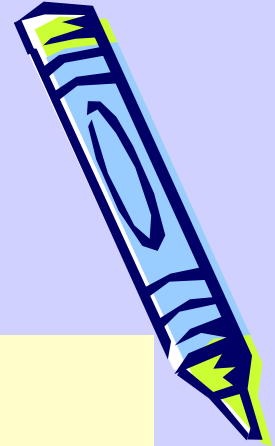
METACOGNIZIONE E STILI DI APPRENDIMENTO



L'APPROCCIO METACOGNITIVO

Lo studio delle funzioni del pensiero

- rende realmente capaci di
 - organizzare, dirigere e controllare i processi mentali;
 - adeguarli alle esigenze o al compito da svolgere;
- rende possibile la costruzione del proprio sapere
 - partendo da strategie cognitive ed esperienziali elaborate personalmente.

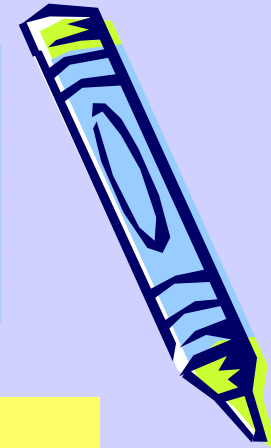


APPRENDIMENTO RESPONSABILE

- Capacità di gestire autonomamente lo studio e in genere i processi di apprendimento
- **Conoscenza e capacità di autoregolazione del processo di studio**
- Saper utilizzare l'insuccesso per correggere la propria prestazione
- **Riconoscere le cause tipiche dell'errore**
- Apprendere gli argomenti non solo mediante la lettura
- **Saper collegare ciò che si studia**
- Saper prevedere le conseguenze delle proprie azioni

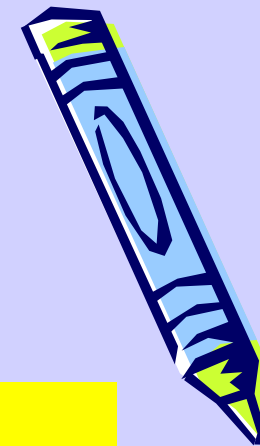
Strategie di autoregolazione

- Portano conseguentemente
 - ad un più forte senso di autoefficacia,
 - ad accrescere il piacere di apprendere,
 - ad un impegno motivato.
- Queste motivazioni positive alimentano a sua volta l'utilizzo di strategie e contribuiscono all'esplicazione di forme più elevate di controllo.



Lo studente imparerà progressivamente

- a mantenere il controllo delle proprie emozioni,
- ad avere fiducia nella propria capacità di farcela,
- a non stancarsi di ricominciare sempre, impegnandosi a fare qualcosa che prima non voleva fare, perché richiedeva sacrificio, rinuncia o perché appariva troppo difficile.



STILE DI APPRENDIMENTO

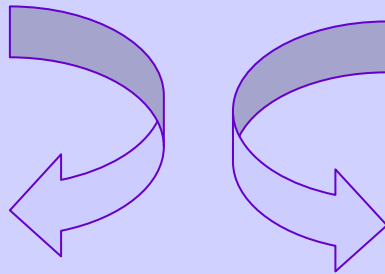


- modo di apprendere e di elaborare le informazioni;
- mediatore tra lo stimolo proveniente dall'ambiente e la risposta del soggetto a tale stimolo (Goldstein e Blackman 1978, 462) ;
- modo soggettivo di elaborare gli stimoli ambientali in strutture coerenti e significative.

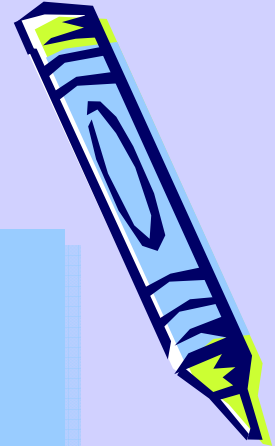


STILI DI APPRENDIMENTO

Globale



Analitico



Gli stili si collocano tra personalità e abilità intellettive

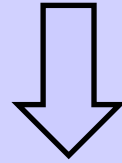
STILE GLOBALE



- "orientato alla struttura", tendono ad elaborare informazioni e a risolvere problemi mettendo in atto strategie che utilizzano immagini visivo-spaziali ;
- costituisce una visione d'insieme di un argomento senza perdersi nei particolari cercando di cogliere il concetto centrale.
- il globale sarebbe, sul piano psicologico un *impulsivo*, portato all'azione immediata e con un'emotività intensa;
- sarebbero portati, a livello scolastico, verso il ramo umanistico-letterario,



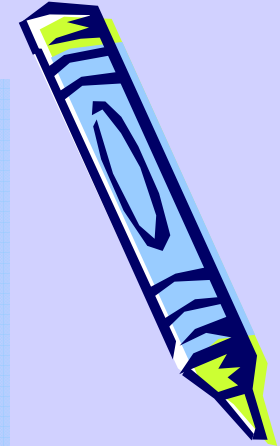
STILE ANALITICO

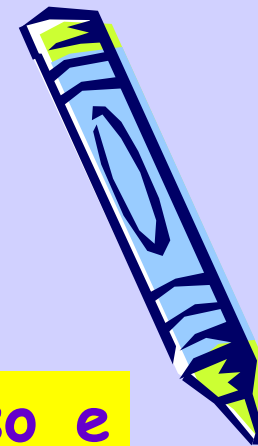


- "orientati ai dettagli", ricorrono a strategie fondate su operazioni concettuali di tipo verbale, razionale più che intuitivo;
- partono dai dettagli per costruire progressivamente il quadro generale;
- sono *riflessivi*, progettatori, capaci di una maggior padronanza della propria emotività;
- sono portati, a livello scolastico, verso il ramo scientifico-tecnico;

Gli alunni metacognitivamente esperti sviluppano pertanto abilità di controllo e di direzione delle proprie azioni:

- sanno valutare rapidamente l'appropriatezza delle strategie messe in atto;
- sono in grado di giudicare in modo appropriato le difficoltà di un compito;
- sono in grado di rivolgersi domande su ciò che devono fare;





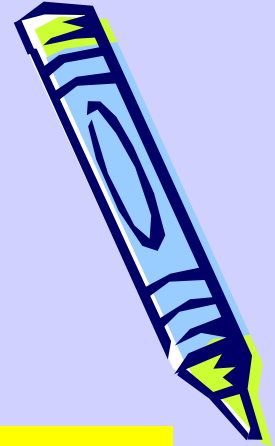
- sanno riflettere su ciò che già hanno appreso e accertarsi se è adeguato, pertinente ed utilizzabile;
- sono capaci di suddividere il tempo a disposizione tra le varie attività da compiere;
- sono in grado di predire i risultati del proprio comportamento.



L'AUTOREGOLAZIONE PER IL COMPITO

consiste nel:

- saper selezionare gli elementi più importanti che certamente vanno ricordati;
- conoscere le strategie per memorizzare più in fretta;
- riflettere sulle capacità richieste per svolgere il compito assegnato;
- saper individuare i compiti o le materie in cui si incontrano maggiori difficoltà;





- riconoscere le modalità di espressione più congeniali al proprio modo di essere;
- saper individuare problemi;
- saper prospettare soluzioni;
- saper prevedere le difficoltà di un compito;
- saper prevedere le possibilità di riuscita;
- saper distinguere tra una difficoltà apparente ed una reale.



LO STUDENTE

Deve saper utilizzare autonomamente le strategie di apprendimento più adeguate alla comprensione

deve sapere trarre esperienza dai successi e dagli insuccessi del lavoro scolastico.

Inoltre avrà la possibilità di perseguire i seguenti obiettivi:

sviluppare la convinzione che l'intelligenza si può migliorare attraverso l'uso di strategie di apprendimento efficaci e attraverso lo sforzo

(Covington, 1985; Dweck, 1986; Nicholls, 1984; Wittrock, 1986);

attribuire gli esiti positivi o negativi alle cause che realmente li producono, così da poter agire conseguentemente (Dweck, 1986);

acquisire i meccanismi di controllo delle emozioni (Stipek, 1996; Pellerey, 1997).